



Istituto Comprensivo Statale “Sandro Onofri”

Via Cutigliano, 82 – 00146 Roma

e-mail: RMIC8F2007@istruzione.it; RMIC8F2007@pec.istruzione.it

www.icsonofri.edu.it

“Da cosa nasce cosa” - *Call for proposals*

Il pomeriggio del giorno 22 maggio 2023,

l’Istituto Comprensivo Statale “Sandro Onofri”

organizzerà nel Plesso Graziosi/Quartararo (Via Greve 99-105)

la Mostra Tematica “Da cosa nasce cosa”.

Il titolo trae ispirazione dal libro di Bruno Munari, che offre interessantissimi spunti per una metodologia progettuale.

Secondo Munari, in ognuno di noi c’è una **creatività** che va sviluppata e messa in luce. Ma creatività non vuol dire improvvisazione senza **metodo**: il metodo non blocca la personalità di chi progetta, anzi la stimola. Il libro è una riflessione originale e coinvolgente sul metodo, anzi sui metodi. Munari spazia dalle regole del metodo cartesiano, ai principi fondamentali della progettazione, che altro non sono che una serie di operazioni necessarie a disaminare, e quindi affrontare, un problema. Se si impara ad affrontare piccoli problemi si può pensare anche di passare a problemi più grandi. Il metodo non cambia - afferma Munari - cambiano le competenze. Avere metodo per Bruno Munari significa affrontare e risolvere i problemi e per risolvere occorre semplificare, cioè eliminare tutto ciò che non serve. E' un lavoro difficile e complesso: è sicuramente più facile complicare e spesso l'enorme lavoro necessario per semplificare non viene capito.

Nel testo a cui ci ispiriamo si parla molto di **libri**, sottolineando che i libri possono aiutare a capire, risvegliano interessi ed emozioni, aiutano a vedere meglio. Munari è stato uno dei primi architetti a progettare oggetti che sembrano libri, ma in realtà offrono stimoli tattili, uditivi, percettivi e non sempre hanno bisogno di parole.

E non basta. Una delle chiavi del lavoro di Munari è il **punto di vista**: se cambio punto di vista posso trasformare le cose, cioè cambiarne la forma e la funzione. Munari è stato il primo a suggerire non solo che **gli oggetti possano essere trasformati, oggi diremmo riciclati**, ma che la percezione visiva è parziale e soggettiva, i punti di vista sono variabili, l'occhio umano crea collegamenti immaginari per unire forme sparse, quindi le immagini possono evocare forme diverse a seconda del punto di vista di chi guarda.

Vi stiamo invitando ad ispirarvi a tutto questo e presentare un lavoro (di una persona, di un gruppo, di una classe, di una scuola) alla nostra mostra. I lavori possono essere manufatti, video, esibizioni, dipinti, cartelloni, slide, racconti, oggetti, esperienze, *performance*. Vi metteremo a disposizione uno spazio all’aperto o all’interno della scuola il 22 maggio dalle 17.00 alle 19.00.

Chi vuole partecipare con uno *stand*, un lavoro, un manufatto, una *performance* (chi più ne ha, più ne metta)

contatti la Prof.ssa Mara Coppola,

Cell. 339 7493489 E-mail maracoppola1809@gmail.com

entro e non oltre il 10 aprile 2023.